



COMUNE DI POVEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO. ADOZIONE.

L'anno 2018, addì ventuno del mese di marzo alle ore 19.30 ed in via continuativa, nella sala delle adunanze consiliari, per convocazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

		Presenti	Assenti
1	Manzan Rino	X	
2	Tonon Valentina	X	
3	Borsato Luigi		X
4	Ceconato Valentina	X	
5	Pasqualin Marco	X	
6	Collavo Nicola	X	
7	Conte Ellis	X	
8	Conte Lorenzo		X
9	Favaro Valdino	X	
10	Mariani Paola	X	
11	Piovesan Lorella	X	
12	Vidotto Paolo		X
13	Zanatta Matteo	X	
		10	3

Assiste alla seduta il Sig. Alvino Giovanni, Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Manzan Rino, nella sua qualità di Sindaco del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

E' presente l'assessore esterno Polon Bruno.

Introduce l'argomento il Sindaco, il quale, prima di dare la parola al tecnico estensore della variante, dr. Urb. Fabio Vanin dello Studio MATE Engineering, fa presente che si tratta di una variante al PI dovuta al fatto che nei pressi dell'area sorgerà il casello della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta, che costituisce quindi un'opportunità di riqualificare l'area da punto di vista ambientale e paesistico, con la possibilità, altresì, di creare nuovi insediamenti produttivi in grado di portare occupazione.

Segue la relazione del tecnico incaricato.

Prima della discussione, il Sindaco ricorda l'obbligo di astensione per i consiglieri che abbiano parenti e affini fino al quarto grado interessati alla variante.

Al termine della discussione, la consigliera Mariani chiede se i proprietari dei terreni ai quali sia venuta meno, per effetto di questa variante, l'edificabilità delle loro aree siano stati informati e abbiano manifestato il consenso al declassamento a zona agricola.

Il Sindaco assicura che si è svolta la fase partecipativa prevista, e di tutte le variazioni di zona sono stati informati i proprietari che hanno quindi manifestato il loro consenso.

La consigliera Mariani, a nome del Gruppo di minoranza chiede una breve sospensione della seduta.

Al rientro sono presenti i dieci consiglieri presenti ad inizio seduta.

Esce prima della votazione la consigliera Piovesan perché interessata al provvedimento. Presenti n. 9 consiglieri

Per dichiarazione di voto, la consigliera Mariani dichiara l'astensione del suo gruppo, non per contrarietà alla variante e allo scopo che intende raggiungere, ma in quanto si tratta di un provvedimento tipico dell'amministrazione in carica, come altri provvedimenti di natura tecnica, e in ogni caso non immediatamente operativo. Ritiene che altre valutazioni saranno compiute in sede di variante al Piano degli Interventi.

Il consigliere Collavo giudica comprensibile la posizione della minoranza e ritiene corretto l'impianto della variante al PAT, che riduce la superficie edificabile a beneficio del verde, e soprattutto la concentra in un'unica zona, anche di lungo respiro, permettendo la realizzazione di aree produttive con criteri moderni, diversamente a come avveniva in passato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge urbanistica della Regione Veneto 23 aprile 2004, n. 11, definisce il nuovo sistema della pianificazione territoriale comunale e i rapporti con la pianificazione di coordinamento di livello superiore;
- le caratteristiche ed i contenuti della strumentazione urbanistica risultano notevolmente modificati rispetto al passato e sono previste modalità e procedure di pianificazione del territorio innovative;
- la pianificazione si articola su tre livelli:
 - piano di assetto del territorio comunale (PAT) e piano degli interventi (PI) che costituiscono il piano regolatore comunale, piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) e piani urbanistici attuativi (PUA);
 - piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);

- piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC);
- secondo la nuova legge il piano regolatore comunale è costituito da due componenti: il piano di assetto del territorio, che si articola in disposizioni operative e ha contenuti generali e strategici per quanto concerne le scelte insediative e infrastrutturali, detta norme e criteri per la formazione del piano degli interventi, che si articola in componenti strutturali e che ha contenuti attuativi e di dettaglio;
- il piano assetto del territorio si configura come il nuovo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio, individuando le vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale;
- il Comune di Povegliano è dotato di Piano di Assetto del Territorio, entrato in vigore il 31.12.2011, e del Piano degli Interventi, la cui variante n. 2, riguardante l'intero territorio comunale, è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 18.09.2013 e sono state in seguito approvate ulteriori varianti parziali;

PREMESSO altresì che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 8.02.2017 l'Amministrazione Comunale ha dato avvio alla formazione della Prima Variante al Piano di Assetto del Territorio, adottando il Documento Preliminare avente i contenuti di cui all'art. 3, comma 5 della LR 11/2004, comprensivo del Rapporto Ambientale Preliminare;
- con note prot. n. 1848 e n. 1854 del 24.02.2017 il Comune ha dato avvio alla procedura VAS trasmettendo alla Regione (Commissione VAS) e ai soggetti competenti in materia ambientale (SCAM) il Rapporto Ambientale Preliminare;
- sono pervenuti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPAV-Dipartimento di Treviso, nota prot. 29126 del 24.03.2017, ns prot. 2960 del 25.03.2017
 - Consorzio di Bonifica Piave, nota prot. 6098 del 10.04.2017, ns prot. 3742 del 11.04.2017
- la Commissione Regionale VAS ha formulato il parere motivato n. 82 del 24.05.2017 sul rapporto ambientale preliminare
- in data 24.05.2017 la Commissione VAS, con provvedimento n. 119, pervenuto agli atti di questo Comune in data 25.11.2008 prot. 12599, ha espresso parere positivo, con prescrizioni, di compatibilità ambientale al P.A.T.;

VISTA la documentazione prodotta dai Progettisti incaricati in data 8.11.2017 prot. 11271, consistente in:

Elab. M	Tav. 2 - Carta delle Invarianti;
Elab. O	Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità;
Elab. P	Tav. 5 - Progetto Pilota;
Elab. Q	Relazione Tecnica;
Elab. R	Norme Tecniche;
Elab. S	Dimensionamento;
Elab. T	VAS - Rapporto Ambientale;
Elab. U	VAS - Sintesi non tecnica;
Elab. V	VINCA - Dichiarazione di non necessità;
Elab. W	Valutazione di Compatibilità Idraulica;
Banca Dati alfa-numerica e vettoriale su CD-Rom	

di cui gli elaborati M , O e la Banca Dati vanno a sostituire i corrispondenti elaborati del PAT vigente, mentre gli altri elaborati li vanno a integrare e/o aggiornare;

PRESO ATTO che tra gli elaborati conoscitivi sono compresi altresì gli studi di microzonazione sismica di 1° e 2° livello, in precedenza già valutati dalla competente struttura regionale;

VISTO il parere tecnico dell'Ufficio Urbanistica della Provincia di Treviso prot. 102862 del 7.12.2017 (ns. prot. 12393 del 9.12.2017) cui è stato dato riscontro con i successivi elaborati prodotti in data 01.02.2018 ns prot. 1138:

Elab. Q	Relazione Tecnica (Addenda);
Elab. R	Norme Tecniche (in sostituzione precedente elaborato)

VISTA la successiva nota dell'Ufficio Urbanistica della Provincia di Treviso prot. 10052 del 5/02/2018 (ns. prot. 1231 del 5.02.2018) di riscontro positivo alle integrazioni proposte;

VISTO il parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni espresso dal Consorzio di Bonifica Piave con nota prot. 698 del 15.01.2018 pervenuta in data 15.01.2018 ns. prot. 392;

VISTO il parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Veneto – U.O. Genio Civile di Treviso con nota prot. 67150 del 21.02.2018 pervenuta in data 21.02.2018 ns. prot. 1853;

DATO ATTO che la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio, oggetto del presente provvedimento, risulta munito del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 4 della direttiva 2001/42/CE;

RITENUTO pertanto di procedere all'adozione della Variante n. 1 al PAT quale momento di sintesi e di attuazione delle linee guida del Documento Preliminare;

VISTA la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche e integrazioni nonché i relativi atti di indirizzo approvati con D.G.R.V. n. 3178 in data 8.10.2004 e successive;

VISTO il seguente parere ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267:

- di regolarità tecnica da parte del Responsabile di Area arch. Stefano Anzanello: favorevole;

- di regolarità contabile da parte del Responsabile di Area rag. Omar Slongo: favorevole;

VISTA l'attestazione di conformità a leggi, statuto e regolamenti da parte del segretario comunale dott. Giovanni Alvino, ai sensi dell'art. 55, comma 3 lett. c), dello Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 7 e astenuti n. 2 (Mariani e Zanatta),

DELIBERA

1. di **adottare** ai sensi dell'art. 14 della LR 11/2004 la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Povegliano, formata dagli elaborati predisposti e sottoscritti dai Progettisti incaricati dott. urb. Raffaele Gerometta e dott. urb. Fabio Vanin dello studio MATE Engineering e di seguito elencati:
 - Elab. M Tav. 2 - Carta delle Invarianti;
 - Elab. O Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità;
 - Elab. P Tav. 5 - Progetto Pilota;
 - Elab. Q Relazione Tecnica + Relazione Tecnica Addenda;
 - Elab. R Norme Tecniche (elaborato aggiornato datato gennaio 2018);
 - Elab. S Dimensionamento;
 - Elab. T VAS - Rapporto Ambientale;
 - Elab. U VAS - Sintesi non tecnica;
 - Elab. V VINCA - Dichiarazione di non necessità;
 - Elab. W Valutazione di Compatibilità Idraulica;
 - Banca Dati alfa-numerica e vettoriale su CD-Rom;
2. di **dare atto** che gli elaborati M, O e la Banca Dati vanno a sostituire i corrispondenti elaborati del PAT vigente, mentre gli altri elaborati li vanno a integrare e/o aggiornare;
3. di **dare atto** che tra gli elaborati conoscitivi sono compresi altresì gli studi di microzonazione sismica di 1° e 2° livello, in precedenza già valutati dalla competente struttura regionale;
4. di **dare atto** che la variante adottata sarà depositata presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
5. di **dare atto** che, per quanto riguarda la procedura VAS, viene dato avvio alla "Fase 5" di cui all'allegato C alla DGRV 791/2009 e pertanto che copia degli elaborati verrà depositata presso gli uffici della Provincia di Treviso e della Commissione Regionale VAS per 60 giorni, durante i quali chiunque potrà prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni.

L'approvazione del presente verbale viene rimessa alla prossima seduta consiliare.

IL PRESIDENTE
FtoManzan Rino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Alvino Giovanni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alvino Giovanni

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Certifico, io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale n. 16 del 21/03/2018 viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale online il ove rimarrà consultabile per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Alvino Giovanni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

□ La presente deliberazione, trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione è **divenuta esecutiva** il _____, ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs 267/2000, non essendo pervenute richieste di invio a controllo.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE